

«La Gdpr è un nuovo standard Ho convinto io Tim Cook a seguirci»

Il Garante Ue Buttarelli al «Corriere»: attenti a non trattare le persone come robot

di Elena Papa

«Ho convinto io Tim Cook, ceo della Apple, a chiedere una regolamentazione più stringente anche negli Usa, sul modello europeo». Ha affermato Giovanni Buttarelli, garante europeo dei dati, ieri all'Accelerating Italy, l'evento organizzato da Rcs Academy Business School, guidata da Antonella Rossi, in collaborazione con *Corriere Innovazione*, moderato da Massimo Sideri (editorialista del *Corriere della Sera* e responsabile editoriale di *Corriere Innovazione*). Sul tema del trasferimento della tecnologia dal mondo scientifico al mondo industriale si è parlato anche del grafene.

Una scoperta scientifica nata per caso da un pezzo di Scotch sui banchi dell'università di Manchester. Andrej Gejm e Konstantin Novosëlov usarono un normale nastro adesivo per dimostrare di poter isolare il materiale più sottile del mondo. Ci sono però voluti anni affinché la scoperta di laboratorio trovasse le sue ricadute nella realtà, vale a dire una serie di applicazioni industriali e commerciali per il primo materiale bidimensionale: dal tessuto all'energia fino all'ambiente. «Dalla scoperta del grafene sono nate idee innovative che hanno coinvolto molti ricercatori — racconta Vittorio Pellegrini, direttore Graphene Labs —. Da cui sono partite tecniche di produzione per la realizzazione di oggetti utili». Come ha spiegato Maria Chiara Carrozza, professore ordinario di Bioingegneria Robotica della scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: «Le scoperte scientifiche in campo medico richiedono anni di sviluppo e lunghe sperimentazioni. Prendiamo per esempio gli esoscheletri: ci sono voluti più di dieci anni prima di essere applicati a livello industriale». Che la robotica sia un'opportunità per creare posti di lavoro, la Carrozza ne è

convinta. Oltre all'export, in cui l'Italia è tra i primi paesi, lo dimostrano il numero dei robot impiegati nella manifattura. La tecnologia nei prossimi cinque anni impatterà in maniera significativa sul modo di lavorare e sulle nostre vite. «Ne sono convinti il 73% dei Ceo su 1.400 amministratori delegati intervistati» racconta Massimo Pellegrino, partner PwC Digital Strategy & Innovation Leader. Pellegrino ha fatto degli esempi pratici citando casi reali di discriminazioni di razza

in cui l'algoritmo considerava una persona di colore a più alto rischio di criminalità rispetto a un bianco, e quindi gli veniva negato un mutuo anche se ne aveva diritto. «Al nuovo regolamento europeo (Gdpr) — riprende Buttarelli —, occorre incorporare lo studio degli impatti che la tecnologia ha sulla vita reale». Roberta Cocco, assessore a Trasformazione Digitale di Milano, crede nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e sta lavorando per migliorare e semplificare i

servizi al cittadino. «Per portare sul mercato il modello tecnologico occorre che le generazioni siano preparate» replica Claudio Bassoli, vice presidente Hewlett Packard Enterprise Italia. La formazione rimane la chiave per affrontare il cambiamento e l'offerta dell'Academy partirà il prossimo 8 novembre con il master part time *Digital Transformation & Innovation Management* e il master full time *Mba Gestione d'Impresa e Business Innovation*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco



● Qui sopra nelle due foto: Massimo Pellegrino, partner di PwC, e Claudio Bassoli, vice presidente Hpe

● Da sinistra a destra in senso orario, il Ceo di Inwit Giovanni Ferigo, il Ceo di Nexi Paolo Bertoluzzo, il responsabile editoriale di *Corriere Innovazione*, editorialista del *Corriere* e direttore scientifico Academy Innovation Massimo Sideri, Agostino Santoni, ceo di Cisco Italia, il Ceo di Musixmatch Massimo Ciociola, l'assessore alla Trasformazione digitale del Comune di Milano Roberta Cocco, il Ceo di Satsipay Alberto Dalmaso e la docente alla Sant'Anna di Pisa Maria Chiara Carrozza (Fotogramma).



Energia e digitale

Sorgenia nella classifica Best Workplaces

Sorgenia è stata inclusa nella classifica Best Workplaces 2019 in Italia, nella categoria aziende tra 150 e 499 dipendenti. Unico player del settore dell'energia, la digital energy company, alla sua prima candidatura nel ranking Great Place to Work, ha conquistato il settimo posto assoluto. «Siamo orgogliosi di questo

risultato che premia il nostro impegno per garantire un ambiente di lavoro nel quale rispetto, fiducia, entusiasmo e innovazione rappresentano elementi identitari — ha commentato l'ad di Sorgenia, Gianfilippo Mancini —. Siamo una società giovane e dinamica, per noi l'attenzione alle persone è un elemento essenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA